

LA SCUOLACIDNIDE LA LOTTACIUNIS

IL COORDINAMENTO STUDENTI MEDI HA DATO LA PROPRIA ADESIONE ALLA MANIFESTAZIONE CONVOCATA PER OGGI DAGLI STUDENTI UNIVERSITARI DI UDINE.

La nostra adesione non è semplicemente solidaristica, cioè di appoggio alla giusta lotta degli universitari, ma va oltre e si ricongiunge alle lotte che noi medi stiamo portando avanti dall'inizio dell'anno.

Gli obiettivi che ci hanno mossi quest'anno avevano ed hanno un carattere nuovo: non più lotta per una scuola con una maschera più democratica e più giusta, ma lotta contro la scuola dei padroni, contro il suo costo (tasse, libri, trasporti), contro la dequalificazione, la disoccupazione, la sottoccupazione.

In queste lotte è nata la coscienza della necessità di collegarci agli operai: non si può lottare contro la scuola dei padroni se non CI SI UNISCE a chi ogni giorno è in prima fila nella lotta contro i padroni.

Se queste cose hanno riflettuto anche gli universitari, autocriticandosi per alcuni aspetti negativi della loro lotta, decidendosi a battere il corporativismo e ad unirsi a noi medi e agli operai.

Oltre a numerosi obiettivi che unificano noi medi agli universitari e agli operai (mense, alloggi, trasporti, ecc.), c'è una situazione di fondo che è comune a tutti: IL SOTTOSVILUPPO DELLA NOSTRA REGIONE IN CUI TUTTI, OPERAI E STUDENTI, SI SONO SFRUTTATI DUE VOLTE.

(cioè il perito e il maestro diplomatisi a Udine sono non solo (equalificati, come tutti i periti ed i maestri d'Italia, ma non riesce a trovare lavoro neppure come dequalificato; e così è per tutti gli altri diplomi e lauree).

L'operaio friulano è sfruttato come l'operaio di Milano ma ha in più la minaccia della disoccupazione, il ricatto dell'emigrazione, per cui è costretto ad accettare salari ancora più bassi e bestiali condizioni di lavoro.

Questo sottosviluppo non è una piaga secolare, ma è il frutto della politica governativa asservita agli interessi dei padroni cui fa comodo avere in Friuli un serbatoio di manodopera a basso costo.

QUESTO E' IL FRUTTO DEL CORROTTO MALGOVERNO DELLA REGIONE, DELLA PROVINCIA, DEL COMUNE: STRUMENTI E BURATTINI DELLA RAPINA CAPITALISTICA NEI CONFRONTI DELLA NOSTRA REGIONE.

In questa situazione sarebbe sbagliato restarcene ancora divisi, difendendo ognuno in maniera corporativa i propri miseri e residui privilegi.

E' NECESSARIO COSTRUIRE L'UNITA' FRA GLI OPERAI, GLI STUDENTI, I LAVORATORI.

LA LOTTA CONTRO LA SCUOLA DEI PADRONI NON E' VINCENTE SE NON SI UNIFICA ALLA LOTTA DELLE FABBRICHE, DEI QUARTIERI, DEI PAESI CONTRO LA DISOCCUPAZIONE, L'EMIGRAZIONE, LE SERVITU' MILITARI, IL SOTTOSVILUPPO DELLE NOSTRE TERRE.

cicl. in Propr.
UD. 27/2/71
via A. L. MORO 47

Coordinamento studenti medi

→ TROVIAMOCI ALLA MANIFESTAZIONE CHE SI TERRA ←
SABATO ORE 1730 IN PIAZZA VENERIO